



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "NATALE PRAMPOLINI"

Via Acque Alte s.n.c. - 04010 B.go Podgora - Latina

☎ 0773/637182 📠 0773/639100

✉ ltic81500e@istruzione.it ✉ ltic81500e@pec.istruzione.it 🌐 <http://www.icprampolini.edu.it>

LATINA, 25 marzo 2020

*Ai genitori degli alunni
dell'Istituto Comprensivo
Natale Prampolini*

Oggetto: Didattica a distanza e ruolo della famiglia

Cari genitori,

in questo difficile momento per l'Italia tutta la scuola sta provando ad adeguarsi alla situazione attraverso una nuova modalità didattica, a distanza.

Come riporta la nota del Ministero dell'Istruzione del 17 marzo u.s.

"Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza".

Resta , quindi, appannaggio del docente la scelta del canale comunicativo da utilizzare per "fare scuola" a distanza.

Ci rendiamo conto che non tutti gli alunni sono dotati di dispositivi adeguati alla fruizione dei contenuti multimediali per cui abbiamo stabilito anche di monitorare l'accesso alle diverse piattaforme web o semplicemente al registro elettronico, alle chat su app di messaggistica veloce , alle e-mail dei docenti.

Stiamo cercando, proprio in questi giorni, di trovare modalità condivisa di monitoraggio delle attività svolte anche in previsione di un'ulteriore proroga della sospensione delle attività didattiche in presenza. Il monitoraggio è opportuno per rilevare eventuali assenze di alunni che non riescono ancora a seguire le attività e che, quindi, potrebbero ulteriormente rimanere indietro.

Tali rilevazioni devono aiutarci a capire il motivo di tali assenze e cercare in tutti i modi di porvi rimedio, visto che l'intero anno scolastico potrebbe proseguire e concludersi in modalità a distanza.

Come è chiaro, al fine di facilitare l'accesso degli alunni ai contenuti veicolati dai docenti attraverso le diverse modalità a distanza, si rende assolutamente **necessaria la collaborazione delle famiglie**.

Il vostro apporto è , come sempre, prezioso proprio per non interrompere quella sinergia indispensabile tra scuola e famiglia che permette il successo formativo di ogni alunno.

In questi giorni di grande preoccupazione per la nostra salute , in questi giorni in cui i nostri figli stanno a casa e sono più facilmente monitorabili anche nei loro comportamenti sociali, il nostro ruolo di genitori è amplificato non solo in termini di presenza fisica ma in virtù dell'esempio e dell'insegnamento che possiamo dare loro in termini d'impegno civile, di solidità morale.

Stare a casa può essere l'occasione per riscoprire il valore del silenzio, della lettura, dell'introspezione ma anche quello del gioco, del dialogo, della creatività.

La scuola vi chiede, oggi, di accompagnare ancora una volta i vostri figli in questa nuova avventura che ha trasformato la scuola stessa ma che non dovrà svilirne la funzione.

La didattica a distanza è un grosso impegno per i docenti e speriamo che gli alunni siano anch'essi pronti ad accogliere questa sfida, con serietà e costanza.

Vi chiediamo, quindi di monitorare il lavoro dei vostri figli e di veicolare loro il messaggio che non si tratta di un impegno minore, una scelta occasionale ma che **è il solo modo possibile per dare validità al proprio anno scolastico**.

Attendiamo, infatti, ulteriori comunicazioni dal Ministero in merito a scrutini ed esami se l'anno scolastico dovesse concludersi in questa modalità.

Vi rinnovo, quindi, cari genitori, l'invito ad essere presenti nella giornata dei vostri figli nel momento in cui proveranno ad imparare secondo questa nuova modalità d'insegnamento.

L'apprendimento potrebbe anche giovare dei nuovi metodi comunicativi ma restano necessari la costanza e l'impegno che contraddistinguono ogni alunno diligente.

L'ambiente di apprendimento si è evoluto, è divenuto virtuale ma non esula poi tanto dall'aula a cui siamo abituati se ognuno di noi si mette in gioco per reinventare spazi d'interazione significativi.

A dire il vero dovremmo proprio cogliere l'occasione di approfondire l'espressione "ambiente di apprendimento"; la parola ambiente deriva dal latino ambire, andare intorno. Infatti, noi ci riferiamo all'ambiente parlando di tutto ciò che ci circonda.

L'ambiente di apprendimento è, quindi, allo stesso tempo, un ambiente fisico, un luogo virtuale, uno spazio mentale e culturale organizzato, il luogo della relazione ovvero uno spazio emotivo ed affettivo.

Come è facile dedurre oggi ci troviamo solo in assenza del luogo fisico mentre tutti gli altri elementi dell'ambiente di apprendimento o, come possiamo diversamente chiamarlo del "setting educativo", ci sono e devono continuare ad esserci anche grazie alla cura dei docenti.

E' importante esserci, dunque, non lasciarli soli perché sappiamo che i nostri alunni hanno bisogno di noi, della scuola, hanno bisogno della cura dei propri docenti, dei propri familiari, della serenità e della speranza che tutto tornerà come prima.

Conto su di voi.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Immacolata PICONE
*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.lg. 39/1993*